

A CHI RIVOLGERSI IN CASO DI INTOSSICAZIONE

Centri antiveleni

Milano

A. O. Niguarda Ca' Granda

02-66101029

Pavia

Centro Nazionale di Informazione
Tossicologica IRCCS Fondazione S. Maugeri

0382-24444

Bergamo

Unità di Tossicologia Clinica
A. O. Ospedali Riuniti

800-883300

Emergenza Sanitaria 118

Per informazioni relative alla prevenzione delle intossicazioni domestiche rivolgersi alla propria ASL – Dipartimento di Prevenzione

Direzione Generale Sanità – Regione Lombardia
Call center: 840 000 006 - www.sanita.regione.lombardia.it

Consulenza scientifica: Franca Davanzo, Marcello Ferruzzi, Rossana Borghini, Fabrizio Sesana.

Centro Antiveleni A.O. Niguarda Ca' Granda di Milano.



DISTANZA DI SICUREZZA

RICORDATI DI PROTEGGERLO

COME DIFENDERE I NOSTRI PICCOLI
DALLE INTOSSICAZIONI IN CASA

IN BOCCA AL PUPO

Bambini che girano, toccano, ingoiano.

Metà delle intossicazioni che si verificano nel nostro Paese riguarda i bambini di età compresa tra 1 e 4 anni.

Nel 2005, nella sola Lombardia, si sono verificati oltre 5000 episodi di intossicazione acuta, certa o solo sospetta, che hanno coinvolto bambini di questa fascia di età. In oltre un terzo dei casi si è reso necessario l'accesso in Ospedale.*

In otto casi su 10 l'intossicazione avviene tra le mura domestiche.

La casa, quindi, per quanto appaia sicura, nasconde parecchie insidie, presenti per lo più sotto forma di prodotti chimici.

I più esposti al rischio di intossicazione sono i nostri piccoli: sono curiosi, si muovono, toccano, assaggiano tutto.

Tenere gli occhi aperti è importante, ma può non bastare, perché in casa le sostanze tossiche possono trovarsi in luoghi che non sospettiamo, persino in certe piante. Ecco perciò alcuni consigli per tenere lontano dai bambini queste sostanze, prevenendo le intossicazioni.

Tieni questo libretto a portata di mano.

Sul retro di copertina troverai anche i numeri di telefono per i casi di emergenza.



*Statistiche del Centro Antiveneni di Milano. Anno 2005.

Quali veleni, quali precauzioni.

Ogni casa è un contenitore di prodotti chimici:

- **prodotti di pulizia (detersivi, candeggina, ammoniaca, sgorgatori, trielina e smacchiatori)**
- **farmaci**
- **insetticidi, antiparassitari**
- **colla, vernici, solventi, prodotti per il fai-da-te.**



Questi prodotti contengono sostanze tossiche, sono cioè potenziali veleni.

Chiediti sempre:

- Li ho riposti in luoghi sicuri, chiusi a chiave e non raggiungibili dal mio bambino?
- Li conservo nella confezione originale per ricordare a cosa servono?
- Leggo attentamente le etichette e le istruzioni prima di usarli?
- Mi sono informato se le piante di casa o del giardino siano velenose qualora ingerite?
- Ripongo gli antiparassitari in luoghi sicuri?
- Conservo i prodotti chimici lontano dai cibi e dalle bevande?

DA DOVE PUÒ NASCERE IL RISCHIO

Esempi di alcune piante che intossicano.



Stella di Natale

Il contatto con il lattice, presente nella pianta, può provocare irritazione alle mucose.



Lauro ceraso

Ingerire qualsiasi parte della pianta provoca: nausea, vomito, vertigini, perdita di coscienza, aritmie cardiache, convulsioni, acidosi metabolica.



Dieffenbachia

Il contatto con il lattice, presente nella pianta, può provocare forti irritazioni a livello della pelle e delle mucose.



Oleandro

Qualunque parte della pianta, se ingerita, provoca: nausea, dolori addominali, diarrea, aritmie cardiache, cefalea, sonnolenza.

I simboli di pericolo sulle etichette dei prodotti.

Cerca questi simboli sulle etichette, servono a riconoscere il grado di pericolosità del prodotto.

Xi



IRRITANTE

Il contatto con la pelle o le mucose (occhi, narici, bocca, ecc.) può provocare un'inflammatione. Questo simbolo si trova ad esempio su: **candeggina, ammoniacca e acido muriatico.**



FACILMENTE INFIAMMABILE

Può provocare ustioni. Si trova ad esempio su: **alcool, acetone e trielina.**

Xn



NOCIVO

Inalato, ingerito o assorbito dalla pelle può causare rischi alla salute. Si trova ad esempio sulle confezioni di: **trielina, antigelo, acquaragia, canfora e naftalina.**



CORROSIVO

Può distruggere i tessuti (pelle, mucosa dello stomaco, ecc.). Si trova ad esempio su: **sgorgatori e antiruggine.**

CONSIGLI PER PROTEGGERE I PICCOLI DAI VELENI

Prestare attenzione ai momenti e ai luoghi di maggior rischio.



Quando in casa aumentano i rischi?

Di norma, quando siamo indaffarati a fare altro.

Non a caso la maggior parte degli incidenti domestici e delle intossicazioni avviene mentre gli adulti sono intenti a preparare il pranzo o la cena, cioè dalle **11 alle 13** e dalle **19 alle 21**.



E quali sono i luoghi della casa più a rischio?

Quelli dove sono più presenti i prodotti chimici: **la cucina, il bagno e il ripostiglio.**

Attenzione, dunque: bisogna vigilare sempre sui piccoli, anche mentre si cucina e si svolgono le faccende domestiche.

Applicare le regole d'oro.

Non travasare mai nessun prodotto chimico (es. candeggina, detersivo liquido, ecc.) in bottiglie di acqua minerale, bibite, latte o succhi di frutta: è facile dimenticarsene o confondersi.

Non trasferire i farmaci dalle confezioni originali ai portapillole: potresti non riconoscerli più, e il tuo bambino potrebbe scambiargli per caramelle.

Non manomettere mai la chiusura di sicurezza delle confezioni perché questa impedisce al bambino di arrivare al prodotto.

Insegna al tuo bambino, fin da piccolo, a riconoscere i simboli di pericolo che lo aiutano a non mettersi nei guai. Serve tanta pazienza, ma è la migliore forma di prevenzione.

COSA NON FARE

- Niente panico, è inutile e spaventa il bambino
- Non farlo vomitare
- Non fargli bere il latte
- Non improvvisare rimedi casalinghi

COSA FARE

Cerca di scoprire velocemente:

- Il prodotto: nome commerciale e a cosa serve
- La quantità presente: Quanto ce n'era prima? Quanto ne è rimasto?
- La via di contatto: il bambino ha la bocca sporca? L'alito odora del prodotto? Ha i vestiti sporchi?
- Per quanto tempo è rimasto solo?
 - Si lamenta? Piange?
 - Ha la bocca arrossata?
 - Sembra strano?

A chi rivolgersi in caso di intossicazione:

Centri Antiveleeni di:

- Milano: 02-66101029
- Pavia: 0382-24444
- Bergamo: 800-883300

Emergenza sanitaria 118

